

Lino, canapa, ortica contro lo spopolamento

Lino, canapa e ortica come traino per contrastare lo spopolamento e abbattere l'inquinamento: com'è possibile? Con un percorso basato sullo sfruttamento delle biodiversità e delle risorse ambientali e culturali, in grado di incrementare il turismo transfrontaliero. Un volano per aumentare i fabbisogni ricettivi e il numero di operatori impiegati, riducendo gli sprechi e attingendo a risorse del posto: questi i concetti chiave del progetto «No Waste-Biodiversità migliorata per uno sfruttamento senza rifiuti delle colture tradizionali», capitanato da Certottica di Longarone e finanziato dal Programma Interreg V-A 2014-2020 Italia Austria.

L'Istituto di Longarone, in sinergia con

i partner del Wood K Plus Kompetenzzentrum di Linz e St Veit an der Glan e dell'Università di Trieste, intende promuovere il turismo transfrontaliero sviluppando un percorso senza rifiuti, puntando sulle biodiversità che sono presenti nell'area di programma. Il territorio è caratterizzato infatti da una base economica e culturale comune poiché, in entrambi i versanti, si trovano musei e associazioni locali e piccole realtà di economia rurale e artigianale con i quali è possibile creare una rete per attirare visitatori presenti sul territorio. Da sottolineare la partecipazione all'iniziativa anche dell'Istituto Agrario «A. Della Lucia» di Vellai di Feltre e della Confartigianato di Belluno.